

PROPOSTA
ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
Legge 3/2012



INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Cause indebitamento (Sovraindebitamento)
- 4- Meritevolezza e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni/analisi valutazione merito creditizio dei creditori
- 5- Solvibilità negli ultimi cinque anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Accordo di composizione della crisi
- 8- Fattibilità dell'accordo e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

I coniugi [REDACTED] e la sig.ra [REDACTED] entrambi residenti in Napoli (NA) alla via Orazio 100, trovandosi nelle condizioni previste dalla Legge n. 3 del 27.01.2012 così come modificata dal D.L. n. 179 del 18.01.2012 nonché dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, intendono presentare il

piano finanziario di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge), per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dal consulente di parte dr. [REDACTED], [REDACTED] nella qualità di Presidente, della "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori, con sede legale in Pozzuoli (NA), via Provinciale Pianura 4/5 Z.I., tel. 0818666064, PEC globoutenti@legalmail.it mail info@globoutenti.it, ove i proponenti eleggono domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità del Piano ex artt. 6 e 7 Legge n. 3/2012 e successive modifiche.

L'art. 6, comma 1, Legge n. 3/2012 testualmente recita "*Al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo, è consentito al debitore concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla presente sezione. Con le medesime finalità, il consumatore può anche proporre un piano fondato sulle previsioni di cui all'art. 7, comma 1, ed avente il contenuto di cui all'art. 8.*"

Si trovano, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 7, comma 2, Legge n. 3/2012.

I proponenti:

- non sono soggetti alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 03/2012;
- non hanno utilizzato, nei precedenti cinque anni, uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012;

- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore, di cui agli artt. 14 e 14bis;
- hanno fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale.
- limitatamente all'accordo di composizione della crisi, non risulta abbiano commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. CAUSE INDEBITAMENTO (SOVRAIDEBITAMENTO)

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

I coniug [REDACTED] hanno contratto matrimonio in data 07-09-1985, oggi sono separate legalmente come da omologa del 06-05-2010 (cfr. all. n. 2). Dal matrimonio sono nati C [REDACTED]

[REDACTED] Sono residenti in Napoli alla via Orazio 100.

Come evidenziato nel certificato di famiglia (cfr. all. n. 2), oggi il nucleo familiare si compone di sette persone, nello specifico:

- [REDACTED] (proponente);
- [REDACTED] (proponente);
- [REDACTED] figlia di anni 36) (coniugata, e non lavora);
- [REDACTED] (figlio di anni 34) (lavora);
- [REDACTED] nipote di anni 3);
- [REDACTED] nipote di mesi 5);
- [REDACTED] (suocera del proponente di anni 78) (pensionata).

Il sig. [REDACTED]:

- dal 03-11-2021 è titolare della partita IVA [REDACTED] svolge attività di consulenza e procacciatore.
- dal 25-08-2011 fino al 30-04-2013 era titolare della P. Iva n. 07003981219 settore abbigliamento.

Inoltre oggi ricopre le seguenti cariche/qualifiche:

- amministratore unico della società [REDACTED] SRL C.F. [REDACTED] 22-09-2020;
- liquidatore della società [REDACTED] [REDACTED] 22-09-2014.

La sig.ra Luongo Raffaella

- è stata titolare della ditta [REDACTED] attualmente cessata;
- dal 10-03-2021 ricopre la carica di liquidatore della società F [REDACTED] e Srl.

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dal modello unico, C.U. vengono riportate nella sottoscritta tabella

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE per 12 mensilità
UNICO 2019 – CU 2019	€ 13.467,64 – € 1.096,83	€ 21.462,00 - € 1.788,50	€ 25.616,92 – € 2.134,74
UNICO 2020 – CU 2020	€ 14.767,00– € 1.230,58	€ 22.464,00 - € 1.872,00	€ 37.231,00 - € 3.102,58
UNICO 2021 – CU 2021	€ 5.819,47 - € 485,00	€ 9.255,49- € 771,00	€ 15.074,96 - € 1.256,25

Oggi la sig.ra [REDACTED] è disoccupata e percepisce reddito dal fitto dell'immobile sito a San Giorgio a Cremano per € 850,00 mensile lordo, mentre il [REDACTED] ocacciatore d'affari/consulente pere le seguenti società:

- Gemel Moda Srl dal 01-01-2022 e percepisce un compenso minimo lordo di € 35.000,00 annui oltre IVA;
- Dal 01-01-2022 con la società Pelletteria Italia Srl e percepisce un compenso minimo lordo di € 50.000,00 oltre IVA;

Il nucleo familiare, come emerge dall'elenco allegato, sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO
ELETTRICITA'	€ 160,00
ACQUA	€ 80,00
TELEFONO FISSO WI-FI	€ 35,00
GAS	€ 100,00
CONDOMINIO	€ 150,00
TARI/TARSU	€ 52,00
UTENZE MOBILI	€ 30,00
VITTO/ALIMENTI	€ 1.400,00
VARIE (cura della persona, vestiario, cura della casa.)	€ 200,00
SPESE MEDICHE (assicurazione sanitaria)	€ 250,00
TOTALE	€ 2.475,00

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

- 1- Mutuo fondiario Credito Emiliano Spa stipulato il 31-03-2005 ed intestato [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di mutuatario e datore di ipoteca. Importo erogato €

1.000.000,00 utilizzato per acquisto immobile. Durata 15 anni. La prima rata era pari ad € 7.092,00 e le successive calcolate a tasso variabile. Il debito residuo come da atto di pignoramento è pari ad € 448.230,95;

- 2- Avallo per n. 17 effetti cambiari emessi dalla Fra [REDACTED], beneficiario la “Elle Group S.r.l.”. Debito residuo come da atto di intervento € 85.813,17;
- 3- Fideiussore per il credito vantato dalla BNL Spa nei confronti della società Kompar Spa. Debito residuo come da atto di intervento € 3.065.216,00;
- 4- Garante con la sig.ra [REDACTED] della società [REDACTED] confronti della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa. Debito residuo come atto di intervento € 197.847,65. Creditore attuale AMCO Spa.

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
Mutuo CREDEM	7.092,00	
Elle Group Srl		
BNL fidejussore		
Amco Spa garante F [REDACTED]		
TOTALE parziale		
TOTALE	€ 7.092,00	

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI LORDE attuali
IMPEGNI FINANZIARI	€ 7.092,00	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 2.475,00	
TOTALE	€ 9.567,00	€ 1.256,00 circa

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 9.567,00 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta oggi essere pari ad € 1.256,00 circa (a lordo delle trattenute volontarie) vi è stata l'impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.


Tale situazione di squilibrio patrimoniale, che esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

Di seguito la narrazione del perché i coniugi Ferrante-Luongo non sono più riusciti ad onorare gli impegni finanziari

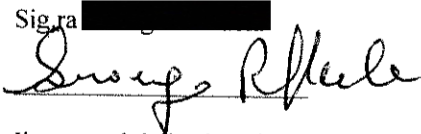
sottoscritti:

“tutto è iniziato tra il 2009/2010 con la crisi settore pelletteria, della Kompar e Gamma. Avevo aperto vari franchising in tutta Italia e la situazione economica era fiorente. Con la crisi del settore della pelletteria i ns. franchisee non hanno più onorato i loro impegni. Così sono stati utilizzati tutti i risparmi accumulati nel tempo cercando di salvare le varie società che alle fine sono fallite. Sia io che mia moglie avevamo prestato fideiussione e pertanto oggi ci troviamo in questa spiacevole situazione. Sia io che mia moglie eravamo fideiussori dei vari finanziamenti concessi”.

Sig. Ferrante



Sig.ra



Il protrarsi della situazione sopra descritta ha ingenerato un graduale, ma inesorabile, squilibrio di natura economica e finanziaria per la necessità di far fronte alle imposte correnti ed a quelle pregresse, in aggiunta agli impegni economici in corso.

4.MERITEVOLEZZA E DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI/ANALISI VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO DEI CREDITORI

Il legislatore, nell'emanazione della Legge n. 3/2012, oltre ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui ai punti precedenti, sembra abbia voluto rimarcare, il requisito della c.d. “meritevolezza”.

Ai fini del vaglio della c.d. meritevolezza, la legge richiedeva che fosse escluso che il consumatore avesse:

- 1) assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;
- 2) determinato con colpa il sovraindebitamento, anche ricorrendo al credito in modo sproporzionato rispetto al proprio patrimonio

Invero, l'Emendamento, entrato in vigore il 25 dicembre 2020, recante norme migliorative contenute nel codice della crisi, ha introdotto una rilevante novità in relazione al requisito della meritevolezza del consumatore.

Il vecchio testo dell'art. 12 bis, 3° comma, infatti, prevedeva che il piano presentato dal consumatore che aveva assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che [aveva] colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali non potesse esser omologato.

Questa frase è stata cancellata dall'Emendamento!

Dunque oggi per verificare la meritevolezza del consumatore non si deve più fare riferimento alla sua colpa (lieve) o alla sua imprudenza.

La conclusione è confermata dal nuovo testo dell'art.7, 2° comma lett. d-ter), che espressamente prevede l'inammissibilità della proposta di piano quando il consumatore ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Questa disposizione esclude tassativamente che nella valutazione della meritevolezza del consumatore possa ora farsi riferimento alla colpa lieve.

In conseguenza di entrambe le novità (eliminazione del riferimento alla proporzionalità del ricorso al credito rispetto alla capacità patrimoniale, ed eliminazione di ogni rilevanza della colpa lieve) la meritevolezza dovrà esser esclusa solo se si accerterà che l'indebitamento è stato causato con colpa grave (ovvero con dolo o con frode).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

Infatti i sig.ri Ferrante-Luogo hanno dato garanzia fideiussoria con tutti i propri beni ed oggi rischiano di perdere tutto e restare ancora indebitati.

5. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA – ELENCO BENI ATTIVITA'.

Per quanto riguarda la solvibilità, i consumatori hanno sempre onorato i loro impegni come risulta dalla visura Centrale Rischi Banca d'Italia allegate

Inoltre hanno impegnato tutto quello che potevano per cercare di risanare la grave crisi finanziaria

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 31-05-2022

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
Mutuo Credem Spa	31-03-2005	€ 1.000.000,00			€ 448.230,95
Elle Group Spa			€ 85.813,17		€ 85.813,17
Amco Spa			€ 197.847,65		€ 197.847,65
BNL Spa			€ 3.065.216,00		€ 3.065.216,00

Banca Popolare di Bari	22-06-2006				€ 315.774,32
Spese soccombenza sentenza n. 7496/2015	10-05-2022				€ 25.254,00
C/American Express					€ 25.284,22
ADI [REDACTED]					€ 1.914,94
ADEP [REDACTED]					€ 606.406,33
Totale debito residuo					€ 4.771.741,58

Totale complessivo esposizione debitoria al 31-05-2022 € 4.771.741,58

ELENCO BENI ED ATTIVITA'

Il sig. [REDACTED]

beni mobili registrati:

- dalla visura al PRA risultano intesti i veicoli TG [REDACTED] 660251 gli stessi non risultano più nella disponibilità del sig. [REDACTED]
- Conto Corrente n. 336896 con la BCC, saldo al 29-04-2022 € 17.773,41;

beni immobili:

- Immobile sito in Napoli alla via Orazio, 98, categoria A/2 di n. 9,5 vani catastali. Come da perizia del CTU l'immobile ha un valore di € 1.160,000,00;
- Immobile sito in Pizzoferrato (CH) al viale San Domenico, categoria A/3 di 3,5 vani catastali, mq 51,00 valore commerciale come da indicazioni OMI € 18.360,00;
- Immobile sito in Pizzoferrato (CH) al viale San Domenico, categoria C/6, MQ 12, valore commerciale € 3.000,00;
- Immobile sito in Pizzoferrato (CH) al viale San Domenico, categoria C/2, MQ 1, la valutazione rientra nell'immobile al punto precedente.
- La sig.ra [REDACTED]

beni mobili registrati:

- Dalla visura PRA allegata non risultano veicoli intestati;
- Conto corrente n. 000000336897 con la BCC, saldo al 29-04-2022 € 23,45.

beni immobili:

- Immobile sito in San Giorgio a Cremano (NA) in via G. Verdi, 28, scala C interno 9, di n. 7,5 vani catastali. Categoria catastale A/2. Valore commerciale come da indicazioni OMI € 400.000,00.

ATTIVO Ferrante		PASSIVO
Immobile sito a Napoli	€ 1.160.000,00	
Immobili sito a Pizzoferrato	€ 21.360,00	
TOTALE	€ 1.181.360,00	

ATTIVO Luongo		PASSIVO
Immobile sito in San Giorgio a Cremano	€ 400.000,00	
TOTALE	€ 400.000,00	

ATTIVO Ferrante-Luongo		PASSIVO
Immobile sito a Napoli	€ 1.160.000,00	
Immobili sito a Pizzoferrato	€ 21.360,00	
Immobile sito a San Giorgio a Cremano (NA)	€ 400,00,00	
TOTALE	€ 1.581.360,00	€ 4.772.738,58

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI/ATTI DEI CREDITORI

- Atto di precetto del 23-02-2019, atto di pignoramento immobiliare del 19-03-2019, procedura esecutiva immobiliare incardinata presso il Tribunale di Napoli RGE 243/2019;
- Decreto ingiuntivo Banca Popolare di Bari RG 19656/2014e relativa sentenza;
- Atto di intervento della ELLE Group SRL;
- Atto di intervento della BNL Spa;
- Atto di intervento della AMCO – Asset Management Company Spa già S.G.A. Spa.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – ACCORDO DEL CONSUMATORE

Alla luce di tutto quanto esposto [REDACTED] stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni,

propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Accordo di composizione della crisi:

Si è proceduto, pertanto, a dividere i creditori per grado di privilegio e per classi

Grado di privilegio	Natura articolo	Descrizione credito	% di soddisfazione
	Prededuzione	Compenso OCC	100,00%
	Prededuzione	Assistenza legale	100,00%
7 Immob.	Speciale 2772 c.c. 1 comma	Tari- Tares Tassa ambiente	100,00%
9 Immob.	Speciale 2808 c.c. e segg.	Mutuo Banca Credito Emiliano Spa	54,20%
9 mob.	Generale 2753 c.c.	INPS	20,00%
10 mob.	Speciale 2771 c.c.	Irpef	20,00%
Chirografi	interessi ed aggi ADER, soccombenza sentenza n. 7496/15 del 10-05-2022, America Express Spa		20,00%

Pertanto i creditori sono stati divisi nelle seguenti classi:

Classe A	Prededuzione OCC ed Assistenza legale
Classe B	Mutuo Ipotecario Credem
Classe C	ADE (MCC)
Classe D	Irpef – IVA – INPS presenti in ADER
Classe E	Chirografari

Considerando che l'art. 7 comma 1 Il capoverso della L. 03/2012 che recita "*E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, quando ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi.*"

Considerando che l'immobile su cui grava l'ipoteca è stato valutato dall'arch. Francesca Palomby CTU nella procedura esecutiva RG 243/2019 Tribunale di Napoli, € 1.160.000,00 e di conseguenza un valore minimo d'asta di € 870.000,00 si è proceduto allo sviluppo del seguente piano di rimborso:

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC	€ 51.872,45	€ 36.310,71		100,00%
Compenso avv. di parte	€ 4.000,00	€ 4.000,00		100,00%
Mutuo Credito Emiliano Spa	€ 448.230,95	€ 448.230,95		100,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli MCC [REDACTED]	€ 354.290,70	€ 70.858,14	€ 283.432,56	20,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli [REDACTED] INPS	€ 11.771,50	€ 2.354,30	€ 9.417,20	100,00%
Elle Group Spa	€ 85.813,17	€ 17.162,63	€ 68.650,54	20,00%
Amco Spa	€ 197.847,65	€ 39.569,53	€ 158.278,12	20,00%
BNL Spa	€ 3.065.216,00	€ 613.043,20	€ 2.452.172,80	20,00%
Banca Popolare di Bari	€ 315.774,32	€ 63.154,86	€ 252.619,46	20,00%
Spese soccombenza sentenza n. 7496/2015	€ 25.254,00	€ 5.050,80	€ 20.203,20	20,00%
C/American Express	€ 25.284,22	€ 5.056,84	€ 20.227,38	20,00%
ADER Napoli F [REDACTED]	€ 13.863,81	€ 2.772,76	€ 11.091,05	20,00%
ADER Caserta [REDACTED]	€ 23.413,52	€ 4.682,70	€ 18.730,82	20,00%
ADER Frosinone [REDACTED]	€ 15.584,36	€ 3.116,87	€ 12.467,49	20,00%
ADER [REDACTED]	€ 1.914,94	€ 382,99	€ 1.531,95	20,00%
TOTALE	€ 4.640.131,59	€ 1.315.747,28	€ 3.308.822,57	


TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 1.315.747,28


POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 6.091,42

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 18,00 anni (216,00 mesi)

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 31-05-2022:

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo
Compenso OCC	€ 51.872,45
Compenso avv. di parte	€ 4.000,00
Mutuo Credito Emiliano Spa	€ 448.230,95
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli MCC [REDACTED]	€ 354.290,70
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli [REDACTED] NPS	€ 11.771,50
Elle Group Spa	€ 85.813,17
Amco Spa	€ 197.847,65
BNL Spa	€ 3.065.216,00
Banca Popolare di Bari	€ 315.774,32
Spese soccombenza sentenza n. 7496/2015	€ 25.254,00
C/American Express	€ 25.284,22
ADER Napoli [REDACTED]	€ 13.863,81
ADER Caserta [REDACTED]	€ 23.413,52
ADER Frosinone [REDACTED]	€ 15.584,36
ADEF [REDACTED]	€ 1.914,94
TOTALE	€ 4.640.131,59

Sig. [REDACTED]


Sig.ra [REDACTED]


Per quanto attiene ai compensi OCC, come da preventivo sottoscritto, sono pari ad € 51.872,45 e saranno versati nella seguente modalità:

- € 200,00 istanza;
- € 10.174,49 pari al 20,00% ad accettazione preventivo;
- € 5.187,25 pari al 10,00% alla consegna dell'attestazione;
- € 36.310,71 pari al 70,00% in prededuzione;

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 4.000,00 saranno versati in prededuzione.

Dettaglio pagamento per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 36.310,71	Dalla rata n. 1 alla rata n.6 Rata n. 7	n. 6 X € 5.486,97 n. 1 X € 3.388,89	€ 32.921,82 <u>€ 3.388,89</u> € 36.310,71
Compenso avv. di parte	€ 4.000,00	Dalla rata n. 1 alla rata n.6 Rata n. 7	n. 6 X € 604,45 n. 1 X € 373,30	€ 3.626,70 <u>€ 373,30</u> € 4.000,00
Mutuo Credito Emiliano Spa	€ 448.230,95	Rata n. 7 Dalla rata n. 8 alla rata n. 80 Rata n. 81	n. 1 X € 2.329,23 n. 73 X € 6.091,42 n. 1 X € 1.228,06	€ 2.329,23 € 444.673,66 <u>€ 1.228,06</u> € 448.230,95
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli MCC ██████████	€ 70.858,14	Rata n. 81 Dalla rata n. 82 alla rata n.91 Rata n. 92	n. 1 X € 4.863,36 n. 10 X € 6.091,42 n. 1 X € 5.080,58	€ 4.863,36 € 60.914,20 <u>€ 5.080,58</u> € 70.858,14
Agenzia Entrate-Riscossione Napoli ██████████ NPS	€ 2.354,30	Rata n. 92 Rata n. 93	n. 1 X € 1.010,84 n. 1 X € 1.343,46	€ 1.010,84 <u>€ 1.343,46</u> € 2.354,30
Elle Group Spa	€ 17.162,63	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 108,68 n.123 X € 138,65	€ 108,68 <u>€17.053,95</u> € 17.176,63
Amco Spa	€ 39.569,53	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 248,89 n.123 X € 319,68	€ 248,89 <u>€ 39.320,64</u> € 39.569,53
BNL Spa	€ 613.043,20	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 3.861,10 n.123 X € 4.952,70	€ 3.861,10 <u>€ 609.182,10</u> € 613.043,20
Banca Popolare di Bari	€ 63.154,86	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 397,80 n. 123 X € 510,22	€ 397,80 <u>€ 62.757,06</u> € 63.154,86
Spese soccombenza sentenza n. 7496/2015	€ 5.050,80	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 32,40 n.123 X € 40,80	€ 32,40 <u>€ 5.018,40</u> € 5.050,80
C/American Express	€ 5.056,84	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 32,29 n.123 X € 40,85	€ 32,29 <u>€ 5.024,55</u>

				€ 5.056,84
ADER Napoli [REDACTED]	€ 2.772,76	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 17,56 n.124 X € 22,40	€ 17,56 <u>€ 2.755,20</u> € 2.772,76
ADER Caserta [REDACTED]	€ 4.682,70	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 29,61 n.123 X € 37,83	€ 29,61 <u>€ 4.653,09</u> € 4.682,70
ADER Frosinone [REDACTED]	€ 3.116,87	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 19,73 n.123 X € 25,18	€ 19,73 <u>€ 3.097,14</u> € 3.116,87
ADER Napoli [REDACTED]	€ 382,99	Rata n.93 Dalla rata n. 94 alla n.216	n. 1 X € 0,46 n.123 X € 3,11	€ 0,46 <u>€ 382,53</u> € 383,57
Totale	€ 1.315.747,28	Dalla rata n. 1 alla rata n. 216	n.216 X € 6.091,42	€ 1.315.746,72

* gli importi differenziano di € 0,56 per effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DELL'ACCORDO E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

FATTIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 9, comma 2 e 15, comma 6, Legge n. 3/12 la fattibilità dell'accordo è di seguito dimostrata.

Così come sopra prospettato l'accordo è sostenibile atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e tempistiche ivi previsti a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 6.091,72, offrono sufficienti garanzie di pagamento vantate dai creditori privilegiati e chirografari.

Attualmente le entrate nette mensili dei proponenti sono costituite:

- Canone di locazione che percepisce la sig.ra Luongo per € 850,00 mensili
- Il [REDACTED] ha contratto da procacciatore con minimo garantito per € 85.000,00 lordi annuo pari a circa € 7.084,00 mensili

Pertanto, le entrate nette mensili dei proponenti sono pari ad **€ 7.934,00**

Inoltre, a rafforzare la sostenibilità del piano, sia il [REDACTED], dipendente della "Pelletteria Italia S.r.l." che percepisce uno stipendio medio di € 1.599,00, che la sig. [REDACTED] (madre della sig. [REDACTED] pensionata sottoscrivano il presente accordo

Per quanto riguarda le spese necessarie alla famiglia sono state quantificate in € 2.475,00 (come meglio descritte al punto 3). Le stesse possono essere considerate congrue visto che oggi il nucleo familiare è composto da 7 persone.

Invero, per quanto attiene il pagamento del credito ipotecario vantato dalla Credem Spa, lo stesso viene soddisfatto al 100,00% del debito residuo.

La percentuale di pagamento nella misura del 20% assicurata ai creditori chirografari rientra, tra l'altro, nei limiti previsti dal R.D. n. 267/42, all'art.160 L.F. Si ritiene così, come previsto dalla richiamata norma, applicabile in sede di concordato preventivo liquidatorio, essere assicurato un giusto temperamento tra le ragioni dei creditori chirografari e quelle del debitore in stato di crisi.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Con riguardo alla convenienza della proposta dell'accordo presentata dai proponenti, si ritiene che la stessa possa essere guardata con favore per quanto attiene ai tempi ed alle possibilità di recupero da parte dei creditori.

All'uopo, in via preliminare, giova sottolineare lo stato di squilibrio patrimoniale della situazione economica dei proponenti, atteso che le entrate patrimoniali sono risultate e risultano del tutto insufficienti al soddisfacimento dei creditori.

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dei beni di proprietà dei proponenti. L'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, a modesto parere dello scrivente, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene.

Infatti, la valutazione sulla convenienza dell'accordo di composizione della crisi deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene ed ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di Napoli, 21.10.2015). Nel caso di specie, gli immobili di proprietà degli istanti hanno un valore commerciale di circa € 1.581.360,00 di cui € 1.160.000,00 l'immobile sito in Napoli alla via Orazio come da valutazione del CTU dell'arch. Palomby.

Pertanto, ipotizzando che tutto l'attivo viene posto in asta potremmo avere la seguente previsione:

seduta d'asta	Valore d'Asta	Valore minimo d'Asta	Costi procedura	Netto ricavato
I seduta	€ 1.581.360,00	€ 1.186.020,00	€ 177.903,00	€ 1.008.117,00
II seduta	€ 1.186.020,00	€ 889.515,00	€ 133.427,25	€ 756.0587,75
III seduta	€ 889.515,00	€ 667.136,25	€ 100.070,44	€ 567.065,81
IV seduta	€ 667.136,25	€ 500.352,19	€ 75.052,83	€ 425.299,36

Nell'accordo i proponenti rimborsano € 1.315.747,28

Inoltre a garanzia del pagamento del credito ipotecario resta sempre in essere l'immobile in questione.

Con riferimento ai creditori chirografari, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva. Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi, occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

Insomma, i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento dei beni degli istanti. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nell'accordo viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accordo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei sig.ri F [REDACTED] o rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione

verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi l'accordo presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato allo scrivente.

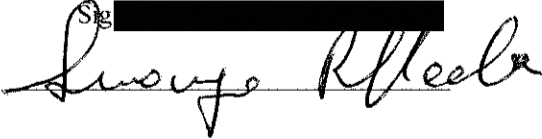
Napoli, 31-05-2022

Per delega e ratifica

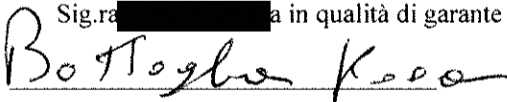
Sig. [REDACTED]



Sig. [REDACTED]

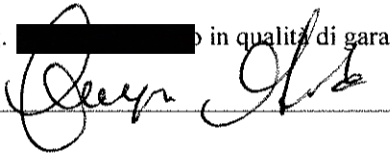


Sig.ra [REDACTED] in qualità di garante



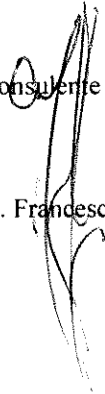
Sig. [REDACTED]

in qualità di garante



Il Consulente Tecnico di Parte

dr. Francesco Di Gennaro



10. Documentazione depositata

- Allegato 1 – carta di identità e codice fiscale degli istanti;
- Allegato 2 – certificato di matrimonio, omologa di separazione, stato di famiglia aggiornato e residenza storico
- Allegato 3 – estratto cariche e qualifiche in testa al sig. Ferrante;
- Allegato 4 – estratto cariche e qualifica in testa alla sig.ra Luongo
- Allegato 5 – estratto ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa alla sig.ra Luongo
- Allegato 6 – estratto ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa al sig. Ferrante
- Allegato 7 – visura catastale per soggetto in testa al sig. Ferrante
- Allegato 8 – visura catastale per soggetto in testa alla sig.ra Luongo
- Allegato 9 – Visura Crif testa al sig. Ferrante
- Allegato 10 – Scheda anagrafica Agenzia delle Entrate in testa ai sig.ri Ferrante-Luongo
- Allegato 11 – Visura CRIF in testa alla sig.ra Luongo
- Allegato 11 – redditi 2019 -2020-2021 sig.ra Luongo
- Allegato 12 – redditi 2019 -2020-2021 in testa al sig. Ferrante
- Allegato 13 – cedolino pensione in testa alla sig.ra Battaglia Rosa
- Allegato 14 – contratto di mutuo Credem Spa;
- Allegato 15 – atto di precetto Credem Spa, atto di pignoramento;
- Allegato 16 – Perizia CTU Arch. Palomby;
- Allegato 17 – Avviso di vendita per il 27.09-2022
- Allegato 18 – documentazione attestante la debitoria della società ELLE Group Spa;
- Allegato 19 – documentazione attestante la debitoria della società Amco Spa;
- Allegato 20 – documentazione attestante la debitoria della società BNL Spa;
- Allegato 21 – documentazione attestante la debitoria della società Banca Popolare di Bari Spa;
- Allegato 22 – documentazione attestante la debitoria spesa di soccombenza sentenza n. 7496/2015;
- Allegato 23 – documentazione attestante la debitoria della carta American Express;
- Allegato 24 – visura nazionale immobili per gli istanti;
- Allegato 25 – documentazione medica in testa alla sig.ra
- Allegato 26 – Autocertificazione Carichi pendenti e Casellario giudiziario in testa a Ferrante;
- Allegato 27 - Autocertificazione Carichi pendenti e Casellario giudiziario in testa alla sig.ra Luongo.
- Allegato 28 – documento di riconoscimento e tessera sanitaria sig.ra Battaglia Rosa (garante);
- Allegato 29 – documento di riconoscimento e tessera sanitaria nonché busta paga sig. Ferrante Gennaro (garante);
- Allegato 30 – Stralcio indagine ISTAT.

